



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 339
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 20 gennaio 2015

INDICE**Commissioni riunite**

2^a (Giustizia) e 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali):

Plenaria *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Forza Italia-II Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

COMMISSIONI 2^a e 13^a RIUNITE

2^a (Giustizia)

13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali)

Martedì 20 gennaio 2015

Plenaria

9^a Seduta

Presidenza del Presidente della 2^a Commissione
PALMA

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Ferri.

La seduta inizia alle ore 21,40.

IN SEDE REFERENTE

(1345) Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Realacci ed altri; Micillo ed altri; Pellegrino ed altri

(11) CASSON ed altri. – Introduzione del titolo VI-bis nel libro secondo del codice penale e ulteriori disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente

(1072) Loredana DE PETRIS. – Introduzione nel codice penale dei delitti contro l'ambiente

(1283) DE POLI. – Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nonché altre disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente

(1306) Paola NUGNES ed altri. – Disposizioni in materia di controllo ambientale

(1514) Paola NUGNES ed altri. – Sistema nazionale di controllo ambientale, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Movimento 5 Stelle, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 7 gennaio.

Il presidente PALMA dà conto dei pareri espressi – nelle giornate del 7 e 8 gennaio – dalla 1^a Commissione permanente e delle proposte di riformulazione pervenute con riferimento agli emendamenti 1.85 e 1.131.

Avverte altresì che in allegato al resoconto saranno pubblicati i subemendamenti riferiti agli emendamenti del relatore per la 13^a Commissione Sollo.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti, pubblicati in allegato al resoconto della seduta del 3 dicembre 2014.

Dopo che è stata verificata la presenza del numero legale, con distinte votazioni, previo parere contrario dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge gli emendamenti 1.95, 1.108 e 1.106.

Il relatore per la 13^a Commissione SOLLO (*PD*) illustra una proposta di riformulazione dell'emendamento 1.85 volta a sostituire il primo comma del nuovo articolo 452-*bis* del codice penale, prevedendo che è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento durevoli dello stato preesistente: delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.

Dopo che il senatore CASSON (*PD*) ha espresso perplessità sulla proposta di riformulazione testè presentata dai relatori, viene disposto l'accantonamento degli emendamenti da 1.96 fino a 1.10, in quanto connessi con la proposta di riformulazione predetta.

Con separate votazioni, la Commissione, previo parere contrario dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO, respinge gli emendamenti 1.104, 1.103 e 1.83.

L'emendamento 1.63, in assenza dei proponenti, è dichiarato decaduto.

Con il parere favorevole dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 1.76 viene posto ai voti e approvato dalla Commissione.

Previo parere contrario dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione respinge l'emendamento 1.88.

Il senatore CASSON (*PD*) modifica l'emendamento 1.90, riformulandolo nell'emendamento 1.90 (testo 2), che viene pubblicato in allegato.

L'emendamento 1.90 (testo 2), al quale la senatrice PUPPATO (*PD*) aggiunge la propria firma, viene invece approvato dalla Commissione, con il parere favorevole dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO.

Dopo che gli emendamenti 1.91 e 1.92 vengono ritirati dai rispettivi proponenti, la Commissione – con distinte votazioni – respinge, con parere contrario dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 1.100, 1.94 – quest'ultimo fatto proprio dalla senatrice STEFANI (*LN-Aut*) – e 1.114.

Il relatore per la 13^a Commissione SOLLO (*PD*) esprime parere favorevole sull'emendamento 1.131, a condizione che venga riformulato nell'emendamento 1.131 (testo 2), pubblicato in allegato.

Il senatore VACCARI (*PD*) accetta la riformulazione proposta.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) rileva che la riformulazione contenuta nell'emendamento 1.131 (testo 2) non risolve le criticità, evidenziate nel parere della 1^a Commissione permanente, con particolare riferimento alla individuazione dei requisiti relativi della fattispecie di disastro ambientale.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) esprime contrarietà all'emendamento 1.131 (testo 2) sostenendo che il termine «abusivamente» appare pleonastico, se non fuorviante, e che l'alterazione di cui al numero 2 di tale emendamento non risulta riferita ad alcunché.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) dichiara il voto contrario sull'emendamento 1.131 (testo 2), sottolineando che l'impiego della definizione di disastro ambientale elaborata sulla base degli orientamenti della Corte di Cassazione – proposto nel suo emendamento 1.23 (testo 2) – avrebbe permesso di impiegare una nozione consolidata evitando dubbi interpretativi e riducendo le difficoltà applicative. Osserva inoltre che l'uso dell'avverbio «abusivamente» non può non suscitare perplessità e che risulterà, altresì, arduo dimostrare l'irreversibilità dell'alterazione di un ecosistema.

La senatrice NUGNES (*M5S*) interviene incidentalmente sostenendo che l'eventuale approvazione dell'emendamento 1.131 (testo 2) non precluderebbe la votazione dell'emendamento 1.144 a sua firma.

Il senatore DALLA ZUANNA (*PD*) dichiara il voto favorevole sull'emendamento 1.131 (testo 2), osservando che il termine «abusivamente» si riferisce alle conseguenze di un'azione effettuata in violazione di norme imperative.

Il presidente PALMA (*FI-PdL XVII*) rinvia il seguito dell'esame congiunto.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE comunica che la seduta delle Commissioni riunite già convocata per domani, 21 gennaio, alle ore 21, è anticipata alle ore 17,30.

La seduta termina alle ore 22,30.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1345

Art. 1.

1.90 (testo 2)

CASSON, PUPPATO

Al comma 1, capoverso «Art. 452-bis», dopo il secondo comma inserire il seguente:

«Se da uno dei fatti di cui al primo comma, quale conseguenza non voluta dal reo, deriva una lesione personale, ad eccezione delle ipotesi in cui la malattia ha una durata non superiore ai venti giorni, si applica la pena della reclusione da uno a tre anni, se ne deriva una lesione grave, la pena della reclusione da due a cinque anni, se ne deriva una lesione gravissima, la pena della reclusione da tre a sette anni e, se ne deriva la morte, la pena della reclusione da cinque a dieci anni. Nel caso di morte di più persone, di lesioni di una o più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per l'ipotesi più grave, aumentata fino al triplo, ma la pena della reclusione non può superare gli anni venti.».

1.131 (testo 2)

I RELATORI

Al capoverso 452-ter, sostituire i commi primo e secondo con il seguente:

«Fuori dai casi previsti dall'articolo 434, chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale è punito con la reclusione da cinque a quindici anni. Costituiscono disastro ambientale:

- 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio dell'ecosistema;
- 2) l'alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali;

3) l'offesa alla pubblica incolumità, determinata con riferimento alla capacità estensiva degli effetti lesivi della condotta.».

1.0.2000/1

NUGNES, MARTELLI, MORONESE, BUCCARELLA, CAPPELLETTI

All'emendamento 1.0.2000, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Al fine di ottimizzare il controllo del territorio, tale Corpo, specializzato in materia ambientale e agroalimentare, capillarmente distribuito su tutto il territorio nazionale ed avente competenze tecniche e investigative finalizzate al contrasto dei reati ambientali, predispone la costituzione e gestione di una banca dati informatica investigativa unica a livello nazionale in cui inserire tutti i dati in possesso di Enti o Corpi che si occupano di illeciti ambientali ed accessibile alle autorità giudiziarie e investigative.».

1.0.2000

SOLLO, *relatore*

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Per far fronte a imprevedibili ed indifferibili esigenze di pronta operatività e a una maggiore mobilità del personale, connesse all'assolvimento dei propri compiti istituzionali, il Corpo forestale dello Stato è analogamente autorizzato, previa comunicazione all'Agenzia del demanio, all'esecuzione degli interventi specifici presso le sedi dei propri reparti.».

1.0.3000/1

NUGNES, MARTELLI, MORONESE, BUCCARELLA, CAPPELLETTI

All'emendamento 1.0.3000, dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. Ai medesimi fini di cui al comma 1, nonché al fine di operare una riorganizzazione di tutte le forze operanti in campo ambientale agroalimentare appartenenti ai vari corpi di polizia è disposto l'accorpamento al Corpo forestale dello Stato, delle polizie provinciali, dei Corpi forestali delle regioni a statuto speciale, dei nuclei dei Carabinieri presso il Mini-

stero delle politiche agricole, del Ministero dell'ambiente, e dell'Ispettorato centrale qualità e repressione frodi.

1-ter. Alla disposizione prevista al comma 1-bis è data esecuzione mediante apposito decreto adottato dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

1-quater. Al fine di ottimizzare il controllo del territorio, tale Corpo, specializzato in materia ambientale e agroalimentare, capillarmente distribuito su tutto il territorio nazionale ed avente competenze tecniche e investigative finalizzate al contrasto dei reati ambientali, predispone la costituzione e gestione di una banca dati informatica investigativa unica a livello nazionale in cui inserire tutti i dati in possesso di Enti o Corpi che si occupano di illeciti ambientali ed accessibile alle autorità giudiziarie e investigative.».

1.0.3000/2

NUGNES, MARTELLI, MORONESE, BUCCARELLA, CAPPELLETTI

All'emendamento 1.0.3000, dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. Ai medesimi fini di cui al comma 1, nonché al fine di operare una riorganizzazione di tutte le forze operanti in campo ambientale agroalimentare appartenenti ai vari corpi di polizia è disposto l'accorpamento al Corpo forestale dello Stato, delle polizie provinciali, dei Corpi forestali delle regioni a statuto speciale, dei nuclei dei Carabinieri presso il Ministero delle politiche agricole, del Ministero dell'ambiente, e dell'Ispettorato centrale qualità e repressione frodi.

1-ter. Alla disposizione prevista al comma 1-bis è data esecuzione mediante apposito decreto adottato dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.».

1.0.3000SOLLO, *relatore**Dopo l'articolo, inserire il seguente:***«Art. 1-bis.**

1. Al fine di intensificare l'azione di analisi agli illeciti in materia di traffico illegale di rifiuti e attentati contro l'ambiente, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze ed il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali è disposta, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, l'integrazione del Corpo forestale dello Stato nell'Unità Nazionale Europol, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.».
